

SAPPE Piemonte
SAPPE Aosta
SINAGGI



VIC
Fuga

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
Ufficio della Segreteria e degli Affari Generali – Ufficio Relazioni Sindacali

FSACAP

Antonio OSAPP

CISL FP
Mauri

IL PROVVEDITORE REGIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI REGIONALI

Visto l'art. 21 del Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1999 n° 82 recante il Regolamento di servizio del Corpo di Polizia Penitenziaria;

Visto l'Accordo Nazionale Quadro d'Amministrazione per il personale appartenente al Corpo di Polizia Penitenziaria, sottoscritto in data 24 marzo 2004;

Vista l'intesa sui criteri per la mobilità del personale appartenente al corpo di Polizia Penitenziaria nell'ambito delle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, sottoscritta a Torino in data 14/05/2007 (art. 1 comma 2)

Stipulano il presente

**Accordo Regionale che stabilisce le modalità d'interpello e assegnazione
del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria
ai Nuclei Operativi degli istituti penitenziari del Distretto**

FSACAP

M



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
Ufficio della Segreteria e degli Affari Generali – Ufficio Relazioni Sindacali

A. Bufolo OSAPP

OSAPP Piemonte

Art. 1 - Finalità ed ambito di applicazione

1. Il presente accordo ha la finalità di disciplinare compiutamente, nel rispetto di quanto previsto dal D.P.R. 11 settembre 2007 n° 170 e dal vigente Accordo Nazionale Quadro, le modalità di interpello e assegnazione del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria ai Nuclei Operativi degli istituti penitenziari del Distretto.
2. Il presente accordo si applica esclusivamente al personale del Corpo di Polizia Penitenziaria che presta effettivo servizio presso gli istituti penitenziari delle Regioni Piemonte e Valle d'Aosta.
3. Il personale mobilitato a qualsiasi titolo può partecipare esclusivamente agli interPELLI banditi dalla propria sede di provenienza, anche se ha presentato istanza di trasferimento. È altresì esclusa la possibilità, per il personale suddetto, di partecipare ad interPELLI banditi dalla sede ove è temporaneamente assegnato.
4. L'interpello per il Nucleo di Alessandria dovrà essere aperto al personale operante nei due istituti di Don Soria e San Michele.

Art. 2 – Procedura d'interpello

1. Atto preliminare per l'emanazione dell'interpello è costituito dalla relazione che il Comandante del Nucleo trasmette al Direttore e, per conoscenza, al Provveditorato (Ufficio Sicurezza e Traduzioni) indicante le carenze rispetto all'organico previsto dal decreto provveditoriale del 13/01/1998 che si allega al presente accordo.
2. Laddove, negli istituti penitenziari, risulti inserito al Nucleo personale in eccedenza rispetto all'organico definito dal decreto del 13/01/98, tale numero resterà congelato, al 1° gennaio 2008.

Mi

SAPPE Piemonte
SAPPE AOSTA
SAPPE



U.L. M.
F. S. G.

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
Ufficio della Segreteria e degli Affari Generali - Ufficio Relazioni Sindacali

C.S.A. CNRP

3. Laddove, negli istituti penitenziari, l'organico del Nucleo risulterà inferiore a quello previsto dal decreto del 13/01/98, è demandata alla contrattazione decentrata la valutazione in ordine all'opportunità di emanare interpello considerando, in termini percentuali, la carenza organica di tutto l'istituto.
4. La domanda di partecipazione all'interpello va presentata alla Segreteria di Polizia Penitenziaria dell'istituto ove il candidato presta servizio.
5. Effettuate le prove dell'interpello, si procede alla immediata pubblicazione della graduatoria che resta in vigore per un anno.
6. Il personale risultato vincitore delle prove d'interpello è assegnato con Ordine di Servizio del Direttore al Nucleo Operativo e messo a disposizione del Comandante del medesimo.
7. Per il personale della Casa Circondariale Don Soria il provvedimento di assegnazione al Nucleo di Alessandria è di competenza del Provveditore Regionale.

C. U.L. FP Penitenziaria

Art. 3 - Commissione d'interpello

La Commissione esaminatrice dell'interpello è composta da:

- Direttore dell'istituto penitenziario o altro dirigente delegato (Presidente);
- Comandante del Reparto di Polizia Penitenziaria dell'istituto (Componente);
- Comandante del Nucleo Operativo Traduzioni e Piantonamenti (Componente);
- Un appartenente al Corpo di Polizia Penitenziaria (Con funzioni di segretario senza diritto di voto).

Stefano OSAPP

M.

SSA

SAPPE Piemonte
SAPPE Aosta
SAPPE Barvello



OSAP
V. G. P.

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
Ufficio della Segreteria e degli Affari Generali – Ufficio Relazioni Sindacali

FSA CNRP
P. G.

Art. 4 – Modalità di assegnazione

1. Il personale che ha aderito all'interpello e ne risulti vincitore dovrà optare tra l'incarico ricoperto in precedenza e quello per il quale è stato indetto l'interpello. Detto personale non potrà partecipare, per il periodo di un anno, ad interpelli per la copertura di entrambi i posti di servizio.
2. Qualora il vincitore dell'interpello rinunci all'incarico optato verrà reimpiegato nel servizio a turno.
3. La candidatura all'interpello non implica in alcun caso la preventiva rinuncia al posto di servizio occupato dal personale.

Art. 5 – Prove dell'interpello

1 L'interpello si compone di una prova scritta costituita da un questionario di dieci domande, vertenti sul modello organizzativo delle traduzioni, a risposta multipla (tre opzioni possibili) con il seguente criterio di valutazione:

Risposta corretta	+1.00
Risposta errata	- 0.25
Risposta non data	0.00

2 A parità di punteggio conseguito nella prova scritta, si valuteranno i seguenti titoli di studio:

Diploma	+1.00
Laurea Triennale	+1.50
Laurea specialistica o vecchio ordinamento	+2.00

Attestati (con superamento di prova finale) di lingua straniera +0.25

3 I predetti titoli di studio non sono cumulabili.

C. S. P. P. G. P.

M.

FSA
P. G.



Aldo OSAPP

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
PROVVEDITORATO REGIONALE DEL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
Ufficio della Segreteria e degli Affari Generali – Ufficio Relazioni Sindacali

Art. 6 – Formazione della graduatoria

1. Sono ritenuti idonei i candidati che nella prova scritta raggiungono il punteggio minimo di 6 decimi.
2. La prova scritta deve essere effettuata anche nel caso in cui abbia presentato domanda d'interpello un solo candidato.
3. A parità di punteggio finale e di qualifica, la posizione in graduatoria è determinata dalla minore età anagrafica (il più giovane).

Art. 7 – Norme transitorie e finali

1. Restano applicabili, in quanto compatibili, gli articoli 3, 5 e 7 comma 2 dell'intesa sui criteri di mobilità sottoscritta il 14 maggio 2007.
2. Il Direttore di ogni istituto penitenziario trasmette alle OO.SS. copia della graduatoria dell'interpello per il Nucleo Operativo nonché notizia delle assegnazioni e delle eventuali rinunce del personale risultato vincitore.
3. Il presente accordo entra in vigore dalla data di sottoscrizione e ha valore di ordine di servizio per gli istituti dipendenti.

Torino, 5 Giugno 2008

LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

IL PROVVEDITORE REGIONALE

Aldo Fabozzi

SAPPE
OSAPP
CISL
UIL
SINAPPE
CGIL
FSA-CNPP
USPP
SIAPPE

Aldo Fabozzi
Aldo Fabozzi
Manlio Sp.
Antonio
Giuseppe Scaglia
Aldo Fabozzi

SAPE Piemonte
SAPE Aosta/Borello

Allegato n.1 alla nota n. 496 data 13/1/98

PROSPETTO RELATIVO ALLE PREVISIONI ORGANICHE DEI COSTITUENTI NUCLEI TRADUZIONI E PIANTONAMENTI DEJENUTI PER IL PIEMONTE E VALLE D'AOSTA									
Nucleo Operativo Regionale		Ispettore coordinatore :		PERSONALE PREVISTO		Ruolo Sovrintendenti / Assistenti / Agenti			
		1		22					
NUCLEO PROVINCIALE									
ISTITUTO		Comandante		Vice Comandante		Ispettori		Ruolo Sovr. / Ass. / Ag.	
TORINO		1		1		2		110 + 80 (per i piantonamenti)	
C.C. "Le Vallette" Torino						1			
C.C. "Le Nuove" Torino						2 (Referenti)		10 + 2 (per i piantonamenti)	
C.C. Ivrea		1		1		2		13 + 7 (per i piantonamenti)	
C.C. Cuneo						2 (Referenti)		4 + 2 (per i piantonamenti)	
C.C. Alba						2 (Referenti)		10 + 3 (per i piantonamenti)	
C.R. Saluzzo						2 (Referenti)		2 + 2 (per i piantonamenti)	
C.R. Fossano		1		1		2		15 + 3 (per i piantonamenti)	
C.C. Novara						1 (Referente)		6 + 1 (per i piantonamenti)	
C.C. Verbania									
NUCLEO LOCALE									
ISTITUTO		Comandante		Vice Comandante		Ispettori		Ruolo Sovr. / Ass. / Ag.	
C.C. Alessandria		1		1		1		22 + 7 (per i piantonamenti)	
C.C. Aosta		1		1		1		8 + 5 (per i piantonamenti)	
C.C. Asti		1		1		1		17 + 7 (per i piantonamenti)	
C.C. Biella		1		1		1		9 + 6 (per i piantonamenti)	
C.C. Vercelli		1		1		1		20 + 4 (per i piantonamenti)	

totale personale impiegato = 301 + 129 (per i piantonamenti)
 ovino, li

IL PROVVEDITTORE REGIONALE REGGENTE
 (Dot. Giuseppe Rezzo)

VIC
750
OSAPP

SAPE Piemonte
SAPE Aosta/Borello